

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964	Pag. 1
AGRICOLTURA (XI):	
Comunicazioni del Ministro dell' agricoltura	» 1
CONVOCAZIONI	» 5
RELAZIONI PRESENTATE	» 9

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sugli eventi del giugno-luglio 1964.

(Istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93).

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1969, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ALESSI.*

La Commissione continua a discutere sulle richieste istruttorie formulate dai vari Commissari.

(La seduta, sospesa alle ore 21,30 di mercoledì 22 ottobre 1969, è ripresa alle ore 15 di giovedì 23 ottobre 1969).

La Commissione delibera in ordine alle richieste istruttorie formulate dai vari Commissari e definisce il programma dei futuri lavori.

La Commissione, infine, procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal senatore Ferruccio Parri.

(La seduta, sospesa alle ore 22 di giovedì 23 ottobre 1969, è ripresa alle ore 10 di venerdì 24 ottobre 1969).

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dai testi: onorevole Paolo Emilio Taviani, onorevole Roberto Tremelloni, onorevole Benigno Zaccagnini, Ammiraglio di Squadra Eugenio Henke.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,20.

AGRICOLTURA (XI)

VENERDÌ 24 OTTOBRE 1969, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente TRUZZI, indi del Vicepresidente MASCIADRI.* — Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, Sedati.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

Il Ministro Sedati esordisce sottolineando il fatto che nell'esaminare i problemi del mercato comune agricolo non bisogna dimenticare l'aspetto più generale della politica comunitaria che è l'integrazione dell'Europa dei sei in tutti i settori. Ciò premesso, sottolinea che la politica agricola del MEC prosegue, tra gli altri, due obiettivi di fonda-

mentale importanza: assicurare equi redditi ai produttori agricoli e un congruo approvvigionamento a prezzi equi ai consumatori. Su questa strada ci sono molte difficoltà dovute, tra l'altro, a diversità di strutture e di tradizioni dei sei paesi; tali difficoltà tuttavia, all'inizio molto grandi, non hanno impedito di compiere notevoli progressi, ed è così che l'integrazione interessa oggi il 90 per cento dei prodotti agricoli comunitari. Il Governo segue con attenzione i problemi ancora in sospeso, sia quelli relativi a regolamentazioni comunitarie già fatte ma da migliorare sia quelli non ancora disciplinati da norme comuni.

Il 31 dicembre prossimo termina il periodo transitorio del mercato agricolo comune e si inizia il periodo definitivo. Di fronte a tale scadenza il Governo italiano ha più volte ribadito che non è possibile passare alla fase successiva se prima non siano state definite tutte le questioni ancora in sospeso, tra le quali ricorda, a titolo di esempio, quelle concernenti il vino, il tabacco, l'agrumicoltura.

Non intende parlare oggi dei problemi più generali che si porranno nel periodo definitivo alla luce dell'ormai noto *memorandum* Mansholt, ma solo limitarsi alla trattazione di alcuni argomenti di attualità in previsione delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri della CEE. E, innanzitutto, sente il dovere di sgomberare il terreno da una affermazione non vera più volte ripetuta: e cioè che l'Italia non abbia tratto vantaggio dalla applicazione dei regolamenti comunitari. I vantaggi ci sono stati e sono incontestabili sol che si abbia una visione globale della politica comunitaria e dello sviluppo economico. Dall'integrazione è venuta una significativa spinta all'agricoltura italiana sul piano legislativo, su quello operativo, su quello delle ristrutturazioni e su altri. L'Italia ha ricevuto dalla CEE trattamenti particolari, per esempio per quanto riguarda le integrazioni di prezzo del grano duro e dell'olio d'oliva. Agevolazioni e riconoscimenti sono venuti per le bietole, per il mais, per il grana padano, per il parmigiano-reggiano.

Anche sul problema del FEOGA sono state più volte dette cose inesatte, e cioè che l'Italia non abbia tratto tutti i vantaggi dovuti. È vero, invece, che il nostro paese si trova in una situazione di sostanziale parità, anzi in attivo di qualche miliardo. Rispondendo ad una interruzione del deputato Marras, precisa che quanto dichiarato dal sottosegretario Pedini circa l'esistenza di un nostro saldo passivo nei riguardi del FEOGA,

si riferisce alla sola sezione garanzia, mentre se si prendono in considerazione tutte le sezioni del FEOGA la situazione, ripete, è di parità.

Il Governo non è certo soddisfatto di tutto; vari infatti sono i problemi ancora da risolvere: vino, tabacco, agrumi, olio d'oliva e adeguamento, con opportuni miglioramenti, di alcuni regolamenti comunitari. Altri problemi sono sorti in questi ultimi tempi a causa della svalutazione del franco francese e della fluttuazione del marco tedesco.

In sede comunitaria sono state decise misure per riassorbire i contraccolpi in particolare della svalutazione francese, evitando così che i prodotti agricoli di quel paese accrescessero la loro già notevole competitività sui mercati comunitari.

Sul problema del latte, precisa che la politica dei prezzi ha favorito le regioni dove il latte si produceva a costi più bassi; in Italia però, pur essendosi ottenuta una difesa dei prezzi, non si sono avute spinte produttivistiche sensibili. In questo settore si arriverà a soluzioni nuove tenendo anche conto delle difficoltà incontrate persino nel regalare quantitativi di burro eccedentario ai paesi in via di sviluppo. Nel settore della macellazione, sono stati adottati provvedimenti che prevedono un premio di abbattimento o di non commercializzazione per le aziende desiderose di riservare gli animali alla produzione di carne. Si parla anche di una riduzione del prezzo del burro fresco e del burro da frigo, dopo aver cercato di riportare la produzione ad una normalità; la riduzione del prezzo, si prevede, comporterà un aumento del consumo e una diminuzione degli oneri di stockaggio da parte della Comunità.

Nel settore degli ortofrutticoli il Governo italiano ha preso posizioni assai chiare sulla applicazione delle norme destinate ad assicurare la preferenza comunitaria. Tali norme esistono e prevedono anche tasse compensative contro azioni di *dumping* economiche e sociali da parte di paesi terzi. Il sistema ha funzionato per gli orticoli, ma non per gli agrumi e la frutta. È per questa ragione che il Governo italiano ha chiesto una revisione del meccanismo, e il varo di un programma *ad hoc* per il settore agrumicolo che si componga di due parti, una con misure a breve scadenza, l'altra a lunga scadenza.

Dopo aver ricordato che alla prossima riunione del Consiglio dei ministri della CEE si stabilirà l'integrazione di prezzo per la corrente annata agraria dell'olio d'oliva, ricorda le complesse questioni del settore vitivinicolo.

Su insistenza italiana, si è fatto strada il concetto della liberalizzazione degli scambi, mentre il nostro Governo non è d'accordo sulle misure proposte di limitazione quantitativa, anche perché i paesi della CEE non soffrono di eccedenza di produzione. Difficoltà sono state registrate nel settore del tabacco ma solo per quanto riguarda gli aspetti fiscali e del monopolio, non anche per gli aspetti agricoli. Comunque la preoccupazione del Governo italiano rimane quella di collocare la nostra produzione tabacchicola a prezzi remunerativi.

Concludendo, auspica che la decisa azione di quanti hanno responsabilità nel campo agricolo riesca ad assicurare alla nostra gente dei campi migliori condizioni di vita.

Il Presidente ringrazia il ministro per la sua esposizione ed esprime compiacimento per il fatto che la Commissione abbia l'opportunità di dare il suo apporto all'elaborazione della politica comunitaria.

Il deputato Masciadri esprime la preoccupazione che nell'Europa dei sei le agricolture povere siano condannate a finanziare quelle ricche. Vari sono i nostri settori che non hanno tratto vantaggio dalla integrazione comunitaria. Così il tabacco, l'ortofrutta (le ultime proposte della Commissione non ci sono favorevoli e ci pongono anzi in condizioni di inferiorità; non esiste organismo di intervento e non c'è garanzia di prezzo), gli agrumi, il vino (per il quale sollecita una libera circolazione, soprattutto per i vini da pasto, tra i sei paesi).

Sul problema del FEOGA deplora il ricatto tentato dalla Francia che ha condizionato il problema dell'ammissione nel MEC dell'Inghilterra al rinnovamento del Fondo di orientamento e garanzia. Sul bilancio di quest'ultimo auspica, poi, un più efficace controllo da parte del Parlamento europeo che si augura venga presto eletto a suffragio universale.

Dopo aver criticato la politica commerciale fin qui seguita dalla Comunità, la quale ha cercato contatti in particolare con i paesi del Mediterraneo trascurando quelli del nord Europa, chiede infine al ministro che un rapporto diverso e più democratico si instauri tra il Ministero dell'agricoltura e le diverse associazioni agricole sui problemi comunitari.

Il deputato Ognibene ricorda che sono ormai in molti a parlare di collasso del mercato comune agricolo, soprattutto dopo la svalutazione del franco. Un dato è difficilmente contestabile: l'Italia è il paese che ha tratto meno vantaggio dalla politica di mercato del-

la CEE; basti citare per tutti il vino e gli ortofrutticoli. Per il FEOGA registriamo una passività di 100 miliardi circa nel settore garanzia.

Una considerazione si impone a questo punto: ci si rende conto dello stato d'animo dei lavoratori della terra quando si sentono dire che devono uccidere gli animali, estirpare le piante, non estendere i vigneti, limitare le bietole e si offre loro danaro per distruggere la frutta? Con la politica di mercato si è entrati in un vicolo cieco: lo ha riconosciuto anche il signor Mansholt. È urgente quindi trovare una soluzione per favorire una reale e democratica partecipazione dei sindacati, delle organizzazioni contadine, delle cooperative e dei lavoratori tutti alle scelte comunitarie. Anche il Parlamento deve essere chiamato ad un ruolo di maggiore responsabilità, esprimendo suggerimenti e direttive e controllandone l'attuazione o addirittura dando mandati vincolanti alla delegazione italiana. Richiama infine le difficoltà esistenti nei settori della ortofrutticoltura, dello zucchero, del tabacco e del vino.

Il deputato Foscarini sottolinea la crisi della nostra tabacchicoltura che diventerà ancora più grave se verranno approvate certe proposte avanzate in sede comunitaria. Il monopolio esistente in Italia va difeso in tutte le sue fasi. Il gruppo comunista non è contrario per principio alle intese sovranazionali, ma non può consentire che si vada all'appuntamento comunitario con certe arretratezze. Si impone quindi, tra l'altro, una profonda riforma dell'azienda di Stato sui monopoli del tabacco e si deve evitare di sacrificare la parte agricola del tabacco stesso per favorire il fisco.

Il deputato Ceruti, riferendosi alle obiezioni di parte comunista, ritiene che se è vero che molte difficoltà persistono, è vero anche che in questi ultimi anni ai produttori agricoli è stato assicurato un *minimum* di prezzi. Complessivamente si può quindi dire che il MEC agricolo ha salvato l'agricoltura italiana, come del resto quella dei nostri *partners*. E poi, non si può passare da una politica agraria ad un'altra nel giro di un anno, ci vogliono tempi lunghi. Dopo aver esaminato in dettaglio i singoli regolamenti comunitari, con particolare riguardo a quelli di prossima definizione, sottolinea la necessità di un migliore coordinamento delle politiche comunitarie, proprio alla luce delle incertezze registrate dopo la svalutazione del franco.

Il deputato Marras tiene ad esprimere il proprio apprezzamento per la presenza del ministro Sedati che consente alla Commissio-

ne per la prima volta di esaminare i problemi agricoli comunitari alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri della CEE chiamato a prendere decisioni su quei problemi; nello stesso tempo, però, non può esimersi dal sollecitare una seconda riunione della Commissione per consentire una più approfondita valutazione delle questioni comunitarie.

Il Ministro Sedati si dichiara disponibile.

Il deputato Frasca non è soddisfatto delle comunicazioni del ministro dell'agricoltura, in quanto gli obiettivi di natura economica del MEC non possono tacitare tutte le attese. E poi l'Italia non è stata sempre ben rappresentata in sede comunitaria, dove invece i nostri *partners* hanno difeso i propri interessi con maggiore fermezza.

Dopo aver richiamato un deliberato recentissimo della direzione del PSI, in cui si sottolinea che il caposaldo del nostro rinnovamento agricolo è una ferma politica delle strutture, rileva che non si possono far ricadere sui produttori le negative conseguenze di errate politiche agrarie. Auspica, infine, che i problemi di quella « grande malata » che è l'agricoltura italiana siano presto avviati a soddisfacente soluzione.

Il deputato Imperiale richiama l'esigenza di assicurare alla gente dei campi il maggior reddito possibile. A tal fine, tra l'altro, vanno potenziate le associazioni dei produttori e la AIMA. Interventi efficaci vanno anche dispiegati per risolvere i problemi della produzione di carne, del vino, dell'ortofrutticoltura, dell'olio d'oliva, del tabacco, con particolare riguardo alla tabacchicoltura salentina.

Il deputato Flamigni lamenta che il ministro Sedati parlando sul regolamento dei vini non abbia fatto cenno alle norme più discusse: quelle sui correttivi. Ricorda che anche il gruppo comunista è contrario alla limitazione quantitativa, ma se non si prende posizione sulla questione dello zuccheraggio la man-

canza di quella limitazione potrebbe ritorcerci a nostro danno.

Il deputato Scutari sollecita una più razionale utilizzazione dei fondi del FEOGA.

Il ministro Sedati, rispondendo ai vari oratori, ricorda al deputato Masciadri che egli è sempre ben disposto ad ascoltare le organizzazioni di categoria. Circa gli scambi commerciali tra la CEE e i paesi mediterranei rileva che essi sono favoriti anche da tradizioni storiche ed economiche; questo però non significa che i rapporti con i paesi del nord Europa siano stati trascurati.

Precisa al deputato Ognibene che egli non ha fatto una relazione ottimista ma semplicemente realistica sullo stato della nostra agricoltura. Circa il contingentamento delle biotele, sottolinea che l'Italia ha ottenuto dalla Comunità una quota molto superiore a quella dovuta. Ricorda, poi, che la Comunità si prepara ad accogliere le tesi italiane secondo cui la frutta eccedentaria non deve essere distrutta ma destinata ad altri usi.

Ai deputati Foscarini e Imperiale rende noto che nel settore del tabacco si è oggi ad una elaborazione regolamentare comunitaria più avanzata e soddisfacente rispetto alle proposte dei mesi passati fatte dalle autorità comunitarie e dal Parlamento europeo.

È d'accordo con il deputato Ceruti sulla necessità di un coordinamento delle politiche economiche e finanziarie dei sei paesi. All'ultimo Consiglio dei ministri della CEE è stato infatti deciso di accentuare tale coordinamento. Al deputato Frasca fa notare che per quanto riguarda gli ortofrutticoli non si tratta tanto di assicurarsi la preferenza comunitaria, quanto di adeguare la produzione al gusto dei consumatori. Al deputato Imperiale esprime infine il suo proposito di rafforzare l'AIMA.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,10.

CONVOCAZIONI

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Martedì 28 ottobre, ore 9,30.

Parere sui disegni di legge:

Indennità forfettarie provvisorie, sostitutive di quelle previste dall'articolo 7 della legge 30 marzo 1965, n. 321, in favore del personale della carriera ausiliaria degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni addetto ai servizi di recapito, procacciato, portapacchi e vuotatura cassette, eseguiti con mezzo di locomozione di proprietà degli agenti (1643) — (*Parere alla X Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Norme integrative della legge 6 agosto 1966, n. 652, concernente lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia ed a salvaguardia dei suoi caratteri ambientali e monumentali (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1887) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Fabbri.

Martedì 28 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario (1807);

INGRAO ed altri: Finanza delle Regioni a statuto ordinario (*Urgenza*) (1342);

— Relatore: Tarabini — (*Parere della I, della II e della VI Commissione*).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sugli eventi del giugno-luglio 1964.

Martedì 28 ottobre, ore 17.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Mercoledì 29 ottobre, ore 18.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Colleselli (Doc. IV, n. 19) — Relatore: Musotto;
contro il deputato Almirante (Doc. IV, n. 21) — Relatore: Boldrin;
contro il deputato Almirante (Doc. IV, n. 29) — Relatore Boldrin;
contro il deputato Tripodi Girolamo (Doc. IV, n. 31) — Relatore: De Poli;
contro il deputato D'Auria (Doc. IV, n. 37) — Relatore: Guidi;
contro il deputato Salvatore (Doc. IV, n. 46) — Relatore: Baroni;
contro il deputato Lettieri (Doc. IV, n. 48) — Relatore: Musotto;
contro il deputato Arzilli (Doc. IV, n. 69) — Relatore: Musotto.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge costituzionali:

INGRAO ed altri: Modificazioni del primo comma dell'articolo 48, del secondo comma

dell'articolo 56 e dell'articolo 58 della Costituzione, concernenti la diminuzione dei limiti di età previsti per il diritto elettorale attivo e passivo sia per la Camera dei Deputati che per il Senato della Repubblica (25);

PELLICANI: Elettorato attivo al compimento del diciottesimo anno di età, a modifica dell'articolo 48 della Costituzione (35);

FRACANZANI ed altri: Elettorato attivo al compimento del diciottesimo anno di età, a modifica dell'articolo 48 della Costituzione, ed elettorato passivo per la Camera dei deputati al compimento del ventunesimo anno di età, a modifica del secondo comma dell'articolo 56 della Costituzione (1374).

— Relatore: Bosco.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Conferimento di posti di organico nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (1644);

MANCINI ANTONIO: Conferimento dei posti di organico nella Amministrazione delle poste e telecomunicazioni (1389).

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Ianniello.

Parere sui disegni di legge:

Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (1208) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Cavallari;

Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 645, recante norme relative alla integrazione di prezzo per il grano duro e all'attuazione di regolamenti comunitari concernenti il settore agricolo (1844) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Bressani.

Parere sulla proposta di legge:

EVANGELISTI ed altri: Comando in servizio presso il Comitato olimpico nazionale italiano di insegnanti di educazione fisica (1403) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Cavallari.

Parere sui disegni di legge:

Ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali (346) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Cavallari;

Norme per l'assoggettamento a tutela del territorio dei comuni delle province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza (1687) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Riccio.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Mercoledì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifica dell'articolo 8 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e dell'articolo 1 della legge 13 luglio 1967, n. 566 (1538) — Relatore: Padula — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

REALE ORONZO ed altri: Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (503);

LEPRE: Modifiche ad alcuni articoli del codice civile (670);

RUFFINI e MARTINI MARIA ELETTA: Riforma del diritto di famiglia (703);

BRIZIOLI: Abrogazione degli articoli 559, 560, 561, 562 e 563 del codice penale riguardante i reati di adulterio e concubinato (793);

DARIDA: Abrogazione dell'articolo 544 del codice penale (1174);

IOTTI LEONILDE ed altri: Modificazioni delle norme del codice civile concernenti il diritto di famiglia e le successioni (1378);

— Relatore: Martini Maria Eletta.

Esame delle proposte di legge:

GUIDI ed altri: Abrogazione delle norme del codice penale concernenti ogni ipotesi di adulterio, i reati di concubinato, omicidio e lesioni a causa di onore, e la causa speciale di estinzione dei delitti contro la libertà sessuale attraverso il matrimonio (1821) — Relatore: Martini Maria Eletta;

PISICCHIO e IANNIELLO: Provvedimenti di legge per la concessione della pensione indiretta ai superstiti di avvocati e procuratori esclusi dalla iscrizione alla Cassa nazionale

ai sensi dell'articolo 2 della legge 8 gennaio 1952, n. 6 (1087) — Relatore: De Poli — (*Parere della XIII Commissione*);

CASCIO: Abolizione del doppio identico cognome (1012) — Relatore: Musotto — (*Parere della II Commissione*).

Sottocommissione per i pareri.

Mercoledì 29 ottobre, ore 16.

Parere sui disegni di legge:

Modifiche ai diritti fissi stabiliti dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 luglio 1947, n. 985, per la pubblicazione degli atti nel bollettino ufficiale delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata (1606) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Sabadini;

Modifica alla legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sull'impiego pacifico dell'energia nucleare (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1898) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Padula;

Istituzione di un ufficio nazionale di collocamento della gente dell'aria (328) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Lenoci;

Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato con legge 8 maggio 1949, n. 285, e ratificato con ulteriori modificazioni dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, concernente provvedimenti per la cooperazione (357) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Lenoci.

Parere sulle proposte di legge:

STORTI ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (804).

PAZZAGLIA ed altri: Modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e degli asili nido (359);

NOVELLA ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (795);

POLOTTI ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860 (981) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Lenoci.

Parere sulle proposte di legge:

LAFORGIA ed altri: Disciplina della professione di agente in mediazione (859) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Padula;

Senatori TORTORA ed altri: Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1161) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Granzotto;

Senatori DE ZAN ed altri: Nuove disposizioni sulla pubblicità dei film vietati ai minori e modificazioni all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1960, n. 1591, e agli articoli 5 e 15 della legge 21 aprile 1962, n. 161 (*Approvata dal Senato*) (1458) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Castelli.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

BRONZUTO ed altri: Proroga dell'incarico triennale per l'anno scolastico 1969-70 (1485);

BORGHI e BADALONI MARIA: Proroga degli incarichi triennali di insegnamento nelle scuole elementari per gli anni scolastici 1969-70 e 1970-71 (1650);

— Relatore: Bardotti;

Senatori TORELLI ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 2, primo comma, della legge 2 dicembre 1967, n. 1215, recante norme integrative al testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, concernente il personale insegnante nelle scuole reggimentali (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1439) — Relatore: Meucci — (*Parere della VII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

MITTERDORFER ed altri: Sistemazione del personale insegnante dell'istituto tecnico commerciale con l'insegnamento paritetico (italiano-tedesco) di Ortisei (Bolzano) (560) — Relatore: Dall'Armellina — (*Parere della I e della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BELCI ed altri: Modificazioni e integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua di insegnamento slovena nelle province di Trieste e Gorizia (558);

SKERK ed altri: Istituzione del ruolo ispettivo e del ruolo direttivo per le scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena di Trieste e Gorizia e istituzione del posto di viceprovveditore per le scuole con lingua di insegnamento slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (*Urgenza*) (686);

— Relatore: Rausa — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

NANNINI ed altri: Modifica alla legge 23 maggio 1964, n. 380, recante norme per le nomine e concorsi a posti di direttore didattico in prova (253) — Relatore: Badaloni Maria;

SGARLATA ed altri: Estensione della legge 2 aprile 1968, n. 458, concernente il riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla Scuola superiore per interpreti e traduttori di Milano (802) — Relatore: Lettieri.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito nella legge 18 marzo 1968, n. 241, ed alla legge 29 luglio 1968, n. 858, concernenti provvidenze in favore delle zone della Sicilia colpite dai terremoti del 1967 e del 1968 (1689) — (*Parere della II, della V, della VI, della XII e della XIII Commissione*);

MATTARELLA: Proroga dei termini indicati negli articoli 14 e 18 del decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 182, e proroga dei termini stabiliti dall'articolo 3 del decreto-legge 15 febbraio 1968, n. 45, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 240 (495) — (*Parere della II, della V, della VI, della XII e della XIII Commissione*);

MATTARELLA ed altri: Integrazione della legge 18 marzo 1968, n. 182, concernente provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (983) — (*Parere della II, della V, della VI, della XII e della XIII Commissione*);

LA LOGGIA ed altri: Disposizioni integrative del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, modificato con la legge di conversione 18 marzo 1968, n. 241, e con la legge 29 luglio 1968, n. 858 (1136) — (*Parere della II, della V, della VI, della XII e della XIII Commissione*);

FERRETTI ed altri: Proroga ed integrazione dei benefici previsti dalle norme concernenti provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni siciliani colpiti dal terremoto del gennaio 1968 (1160) — (*Parere della II, della V, della VI, della XII e della XIII Commissione*);

ERMINERO ed altri: Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito in legge 18 marzo 1968, n. 241, concernente interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (1275) — (*Parere della II e della V Commissione*);

— Relatore: Cusumano.

Discussione dei disegni di legge:

Norme per l'assoggettamento a tutela del territorio dei comuni delle province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza (1687) — Relatore: Degan — (*Parere della I e della IV Commissione*);

Norme integrative della legge 6 agosto 1966, n. 652, concernente lo studio dei provvedimenti a difesa della città di Venezia ed a salvaguardia dei suoi caratteri ambientali e monumentali (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1887) — Relatore: Degan — (*Parere della V e della VI Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Proroga del contributo annuo a favore dell'Ente autonomo del porto di Palermo previ-

sto dalla legge 14 novembre 1961, n. 1268 (1691) — Relatore: Russo Ferdinando — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

BELCI: Modifica dell'ultimo comma dello articolo 24 della legge 9 luglio 1967, n. 589, riguardante il trattamento economico e lo stato giuridico del personale dell'ente porto di Trieste (1801) — Relatore: Marocco.

Mercoledì 29 ottobre, ore 10,30.

Comunicazioni del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Mercoledì 29 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatore VALSECCHI PASQUALE: Norme transitorie per la regolamentazione dei rapporti previdenziali e assistenziali nel territorio di Campione d'Italia (*Approvata dal Senato*) (1625) — (*Parere della IV e della XII Commissione*) — Relatore: Gitti.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato con legge 8 maggio 1949, n. 285, e ratificato con ulteriori modificazioni della legge 2 aprile 1951, n. 302, concernente provvedimenti per la cooperazione (357) — Relatore: Monti — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1639) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Piccinelli.

Parere sulla proposta di legge:

NUCCI e POLOTTI: Integrazione dell'articolo 26 della legge 22 luglio 1961, n. 628, concernente l'ordinamento del Ministero del la-

voro e della previdenza sociale (1112) (*Parere alla I Commissione*) — Relatore Anselmi Tina.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Mercoledì 29 ottobre, ore 16.

**COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.**

Giovedì 30 ottobre, ore 11.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Giovedì 30 ottobre, ore 9,30.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro di grazia e giustizia.

IN SEDE REFERENTE.

Comunicazione del Presidente sulla predisposizione dell'indagine conoscitiva sugli istituti di prevenzione e di pena.

RELAZIONI PRESENTATE

XI Commissione (Agricoltura):

Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 646, recante provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche (1843);

Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1969, n. 645, recante norme relative alla integrazione di prezzo per il grano duro e all'attuazione di regolamenti comunitari concernenti il settore agricolo (1844);

— Relatore: De Leonardis.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.